

Fragile Memory Box

PRODUCTION by
Arredamenti Caneschi srl - Via Pievan Landi - Arezzo

PROJECT by
Prof. Arch. Gianpiero Alfarano - UniFi
Prof.ssa Arch. Patrizia Tenti - Erastudio
Arch. Giuliana Frangipani - Art Director Caneschi

-  Uno scrigno per trattenere e proteggere la fragile memoria della contemporaneità.
-  Un contenitore avvolgente per la memoria quale nutrimento indispensabile dell'esistenza.
-  Spazio impregnato di potenza riassuntiva che nel tempo influenza nuove visioni, frammenti del passato rigenerati verso nuovi scenari.
-  L'incanto di restare o la curiosità di andare tra pezzi di memoria, tra schegge di vissuto per carpire da un frammento la pienezza del bello.
-  Pannelli in tamburato che tagliati in piccole porzioni e assemblati con apparente casualità diventano solidi diaframmi.
-  Pezzi di legno, segmenti di pannelli ormai in disuso, si dispongono in ordini sedimentati secondo logiche ad incastro governate a fatica dalla ragione tenute insieme da una reciprocità spontanea.
-  Incastri che vanno assecondati, interpretati, manipolati saggiamente dall'abilità artigianale.
-  Interazione concettuale tra il luogo che cattura con il suo fascino e la memoria che sfugge al possesso.
-  Una sorta di enigma tra l'idea di alienazione e l'idea di partecipazione.
-  Fisicità ad effetto rigenerante.



Università degli Studi di Firenze
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Laurea Magistrale in **DESIGN** UNIFI

Presidente
Prof. **Massimo Ruffilli**

Via della Mattonaia, 14 - 50132 Firenze - ITALY
Tel 055.888191 - Fax 055.8876528
segr@design.unifi.it
www.design.unifi.it

CANESCHI
Legno d'arredo

ITALIA - AREZZO - V. P. LANDI
Tel 0575.901965 - Fax 0575.907207
info@arredamenticaneschi.it
www.arredamenticaneschi.it

IN COLLABORAZIONE CON



Grafica: Gianpiero Alfarano e Alessandro Spennato



VINTAGE SELECTION

27 - 31 gennaio 2010
Stazione Leopolda
Viale Fr.lli Roselli - Firenze

➤ Design Re-Generation

Laurea Magistrale in Design
Corso di Interior Exhibition Design

Prof. Arch. Gianpiero Alfarano
Prof.ssa Arch. Patrizia Tenti

INDICATORI PROGETTUALI

- Sperimentazione progettuale per ipotizzare come allungare il valore d'uso e il rendimento percettivo dei semilavorati industriali già usati.
- Cambiare con poco rendendo molto.
- Non iniziare da zero, ma ricominciare portandosi qualcosa dietro.
- Qualcosa che è già stata, magari di poco valore, presentata in altro modo può dare un'ulteriore interpretazione di sé.
- Un'interpretazione espressiva da suscitare nuovo interesse, nuovo incanto, nuova energia emotiva.
- Un approccio che punta a fare durare più a lungo la vita dei materiali salvandoli dalla ineludibile precoce obsolescenza se non addirittura dalla discarica.

Paradossalmente, oggi, gli allestimenti più sono temporanei e più gli è richiesta spettacolarità. Molta emozione per poca durata. Un investimento consistente di energie creative e di tecniche costruttive volute per un incanto e come d'incanto destinate a scomparire subito dopo il tempo per il quale sono state progettate. Strutture costruite ad hoc per dare fremito a quell'incanto che **Giò Ponti** definiva "cosa inutile ed indispensabile come il pane" diventano di colpo fuori uso non più idonee, inadattabili ad ulteriori impieghi.

Di fronte ai problemi dell'iperconsumo e alla crescente sensibilità ecologica non c'è più ragione di lasciare che le cose vadano ancora in questo modo. A strutture e materiali già usati forse si può dare un'altra possibilità prima di finire in discarica. Con l'operazione **Design Re-Generation** il corso di **Interior Exhibition Design** della Laurea Magistrale in Design dell'Università di Firenze, tenuto dal Prof. **Gianpiero Alfarano** con la Prof.ssa **Patrizia Tenti** e la consulenza dell'Art Director Caneschi - Arch. **Giuliana Frangipani**, ha avviato una sperimentazione progettuale per ipotizzare come allungare il valore d'uso e il rendimento percettivo dei semilavorati industriali già usati. Ne è nato un approccio progettuale scaturito dalla voglia di rigenerare: cambiare con poco rendendo molto. Ricominciare e non iniziando da zero, ma portandosi qualcosa dietro. Qualcosa che è già stata, magari di poco valore, che se presentata in altro modo può dare un'ulteriore interpretazione di sé. Un'interpretazione espressiva tale da suscitare nuovo interesse, nuovo incanto, nuova energia emotiva.

Grazie all'esperienza e alla grande maestria dell'azienda **Arredamenti Caneschi**, i progettisti hanno potuto realizzare la loro idea di un possibile riuso dei materiali come conclusiva sperimentazione dimostrativa del **Design Re-Generation**.

- Vortice centrifugo.
- Camera di energia cosmica.
- Fisicità ad effetto rigenerante.

Tutta la costruzione è caratterizzata da componenti già usati: pannelli in tamburato che tagliati in piccole porzioni e assemblati con apparente casualità diventano solidi diaframmi. Un approccio che punta a fare durare più a lungo la vita dei materiali salvandoli dalla ineludibile precoce obsolescenza se non addirittura dalla discarica. Uno spazio nato da materiali e componenti di seconda vita che suggerisce un'inusuale variazione del riuso, con spazi e passaggi compenetranti tra interno ed esterno, effetti stimolanti il gioco visivo e l'interazione concettuale tra il luogo che cattura con il suo fascino e la memoria che sfugge al possesso.

